

Bologna

Istruzione

Malpighi, via alle lezioni nei licei quadriennali

La novità spiegata dalla rettrice Ugolini: «Finire gli studi prima permette ai ragazzi di entrare più facilmente negli atenei italiani e stranieri»

di **Mariateresa Mastromarino**

È già iniziata la scuola per gli studenti dei due licei quadriennali del Malpighi, che ha accolto ieri 80 ragazzi del Liceo 4-Year Programme di indirizzo linguistico, e 21 del Liceo scientifico di scienze applicate quadriennale per la transizione ecologica e digitale (Tred). I progetti, entrambi approvati dal Miur, fanno parte della sperimentazio-

ne nazionale che ha coinvolto 28 scuole in Italia, e consentono ai giovani di terminare il percorso delle superiori appena compiuti i 18 anni. «Finire gli studi liceali in quattro anni - ha spiegato Elena Ugolini, rettrice del Tred - permette ai nostri studenti di immergersi nel mondo, entrando nelle università italiane e straniere. Nel 2018 abbiamo intrapreso il primo ciclo del Liceo 4-Year Programme e, con grande coraggio, abbiamo ampliato

la nostra offerta anche in campo scientifico». Il Liceo Tred, infatti, propone un programma didattico completo, focalizzato sulle materie Stem - Science, Technology, Engineering, Mathematics - sempre più importanti per le professioni future. «La sfida di un nuovo liceo quadriennale è entusiasmante - ha detto il professor Marco Ferrari, preside del Malpighi -. Permette a studenti e docenti di affrontare le sfide del nostro tempo».

O chiedi di alzare la voce, o AudioNova



TEST GRATIS E SENZA IMPEGNO!

Ascolta Giorgio Mastrotta, fai un controllo dell'udito GRATIS!

E oggi i nostri apparecchi acustici sono scontati del

30%

CHIAMA SUBITO!

Numero Verde

800 222 000



Inquadra il QR code o vai su: audionovaitalia.it/sconto30

AudioNova
L'alternativa di qualità.

Per informazioni sui prodotti e brand AudioNova, visitate il sito www.audionovaitalia.it o chiamate il numero verde 800 222 000.



Elena Ugolini, rettrice del Tred, il liceo scientifico di scienze applicate quadriennale per la transizione ecologica e digitale

Una crescita, quindi, non solo per i giovani, ma anche per gli insegnanti: «Il progetto è ambizioso. Per questo abbiamo dovuto seguire un percorso di formazione, collaborando con il mondo universitario e lavorativo - ha raccontato la professoressa Benedetta Brunetti, coordinatrice di classe del Tred -. Tutto ciò è servito per presentare agli studenti proposte innovative e metodi educativi adeguati».

La volontà di una nuova sfida è anche frutto della soddisfazione ricevuta dal primo ciclo del Liceo 4-Year Programme, come ha sottolineato il professor Edoardo Bernardi: «Le prove Invalsi dei neodiplomati sono superiori o pari alla media nazionale e regionale. Nel campo linguistico, abbiamo raggiunto una buona apertura internazionale: 5 studenti su 13 sono iscritti a università straniere. Le certificazioni non sono pezzi di carta, sono la prova oggettiva dei livelli raggiunti». La richiesta per entrambi gli indirizzi è stata elevata, infatti l'innovazione ha incuriosito molti giovani, come Michele: «Ho scelto il Tred perché sono appassionato di materie scientifiche, ma soprattutto per il collegamento tra tecnologia e ambiente». Con lui c'è il compagno di classe Carlo, che ha aggiunto: «Sono curioso, il corso è interessante e i professori mi hanno trasmesso positività». Due programmi moderni, quindi, che danno agli studenti la

I DUE PROGETTI

Sperimentazione in 28 scuole italiane

I progetti dei licei quadriennali, entrambi approvati dal Miur, fanno parte della sperimentazione nazionale che ha coinvolto 28 scuole in Italia, e consentono ai giovani di terminare il percorso delle superiori appena compiuti i 18 anni. Si tratta del liceo 4-Year Programme di indirizzo linguistico e del liceo scientifico di scienze applicate quadriennale per la transizione ecologica e digitale (Tred).

possibilità di imparare attraverso innovazioni didattiche, quali workshop e laboratori di stampa 3D, e insistendo su temi attuali come ambiente e sviluppo. Tra gli obiettivi, infatti, c'è quello di insegnare ai ragazzi l'importanza del nostro pianeta: «È indispensabile la conoscenza e la comprensione della Terra - ha precisato Ugolini -. Per loro deve essere una casa comune. Tutte le scuole dovrebbero lavorare su questo».